Anno XXXVIII — Lunedì 19 Ottobre 1885 — N. 242

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Nella penisola dei Balcani

Un dispaccio della *Stefani* smentisce la notizia che era stata prima ripetuta con insistenza, avere gli ambasciatori a Costantinopoli proposto il ristabilimento dello *statu quo ante*.

In Bulgaria sono intimiditi pei movimenti delle truppe serbe, le quali non hanno come si diceva passati i confini, ma accennano a prendere colla forza sulla frontiera bulgara i compensi pretesi per l' unione della Rumelia alla Bulgaria. Le truppe bulgare, prive di tutti gli ufficiali russi, non si credono ora in grado di resistere all' agguerrito esercito serbo, e la Serbia preferirebbe prendersela colla Bulgaria, anzichè colla Turchia.

È necessario che la diplomazia faccia presto per evitare complicazioni, ed è scoraggiante la notizia che la Conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli non abbia ancora proposto, come assicura il telegrafo, una soluzione sul fondo della questione.

Abbiamo sempre però ragione di credere che il fatto non sarà disfatto, e che le Potenze riusciranno a impedire complicazioni nella penisola dei Balcani.

Un incidente comico in Rumelia

Si era sparsa la notizia di un conflitto sanguinoso tra truppe bulgare ed ottomane, e la Sublime Porta credette necessario di opporvi la seguente smentita, della quale non vogliamo privare i nostri lettori:

« È assolutamente inesatto che le truppe ottomane abbiano passato la frontiera ed occupato una località qualunque della Rumelia orientale. Questa notizia è stata probabilmente originata dal fatto che un vecchio trombettiere del villaggio di Ghaibar, la cui popolazione, in maggioranza mussulmana, non ha accettato l' Unione, ha sonato il suo strumento all' avvicinarsi delle truppe bulgare, le quali, credendo il villaggio occupato dai soldati turchi, hanno giudicato prudente battere in ritirata. »

Così le trombe continuano a far miracoli. Non fanno cadere le mura come a Gerico, ma mettono in fuga gli eserciti.

I prefetti in Francia

Il ministero francese ha voluto restare neutrale nella battaglia elettorale, ed ha dato istruzioni ai prefetti di assistervi impassibili. Però questo vanto è diminuito dal fatto che sono minacciati di destituzione e di trasloco i prefetti dei Dipartimenti dov' è passata la lista conservatrice. Questa minaccia alla vigilia del ballottaggio non è un' istruzione ai prefetti, molto eloquente, che non devono prendere sul serio le istruzioni di assistere impassibili alla lotta?

I ballottaggi in Francia

Ancora oggi non si possono avere notizie decisive sulla seconda battaglia campale combattutasi ieri in Francia.

Il risultato straordinario, impreveduto, della prima e la quantità enorme dei ballottaggi, danno a questa giornata anzi una importanza maggiore.

Il momento è solenne per la Francia.

Da un lato i repubblicani affettano nei risultati finali una fiducia che forse non è nei loro cuori.

Dall' altro, i conservatori stretti, compatti, lavoranti energicamente per raggiungere la meta che intravedono prossima, e anch' essi, forse con più ragione, baldi e fidenti in un secondo successo.

Ora, facciamo due sole ipotesi:

O la vittoria è anche questa volta dei conservatori, ed essi rientrano alla Camera come maggioranza, e dentro un mese la repubblica può non esistere più in Francia.

Lo ammette lo stesso ministro Goblet, in una lettera che accenniamo altrove.

O la vittoria è dei repubblicani e questi ricuperano la maggioranza e il governo dovrà assolutamente tener conto della rude lezione che il paese gli ha dato, e che tutti i repubblicani, anche i più governativi, sono d' accordo a riconoscere!

Nel primo caso è addirittura la forma di governo che si cambia.

Nel secondo, la forma resta qual' è, ma bisogna che cambi la sua politica.

Anche ammessa questa ipotesi, anche dato che i ballottaggi d' oggi ridonino la maggioranza ai repubblicani, è sempre un nuovo periodo di vita che si apre per la nazione.

Bisogna cambiar sistemi: politici, economici, militari, se si vuole che la lezione frutti.

L' onor. Baccarini socialista

L' avvenimento politico della giornata è sempre il passaggio dell' on. Baccarini al socialismo.

Ci par di vedere la smorfia che avranno fatto gli on. Costa e Musini — essi, finora, i soli celebranti del culto socialista — nell' apprendere che l' antico illuminatore delle feste papali, il funzionario ed il ministro del governo regio, viene improvvisamente a rubar loro il mestiere e minaccia di cacciarli in seconda linea. Basta, vedremo se i suddetti due onorevoli sapranno pigliar la cosa con abbastanza filosofia, oppure se provocheranno uno di quei soliti dissidi tra le file, già sufficentemente divise ed ostili, della democrazia, a grande soddisfazione di noi altre code impenitenti.

Ci sembra che l' onor. Baccarini sia come certi autori drammatici, i quali, al lor primo lavoro, fanno concepire di sè le più liete speranze e tutti traggono argomento di vedere in lui il restauratore dell' arte. Se non che, le produzioni che seguono la prima, discendono d' un gradino, o più la scala del valore artistico, fino a che il pubblico, impazientito d' aver sperato indarno, non sa più trattenere i fischi. E valga il vero: quando l' onor. Baccarini iniziò — e si può dire: *luminosamente* — la sua carriera politica, apprestando una famosa luminaria in onore di Pio IX, gli applausi non mancarono ed ognuno presagì bene di quel giovinotto. Funzionario pubblico, riportò parecchi successi di stima ed il pubblico mantenne sempre a suo riguardo un contegno di benevola aspettativa. Ma la decadenza apparve agl' intelligenti, allorquando egli assunse il ministero dei lavori pubblici. Riteniamo che sarà difficile — non diciamo solo in passato; ma anche in avvenire — trovare un ministro che faccia più cattiva prova e che più di lui abbia reso dei brutti servizi all' amministrazione. Gli applausi — scarsi e contrastati — ch' egli riscosse, in siffatta occasione, erano opera esclusivamente di una *claque* bene organizzata e accuratamente scelta. Il vero pubblico; il pubblico pagante mantenne verso di lui un contegno talmente freddo, che rivelava la decisa ostilità. E, probabilmente, l' onor. Baccarini se ne accorse ed ha cambiato genere. Vedendo che il pubblico dei palchi, delle sedie chiuse e della platea gli diventava man mano ostile, egli ha cercato di gratificarsi, almeno, quello della piccionaia.

Convien però dire che il suo *esordire* nel genere socialista non è stato molto felice. La tesi da lui esposta a Sant'Arcangelo, che l' ente Stato debba stabilire « il limite minimo della mercede sudata e il limite massimo della ricchezza speculata e non guadagnata » non brilla nè per novità, perchè rammenta le famose officine nazionali, di disastrosa memoria, impiantate in Francia nel 1848, nè per chiarezza. Ha voluto dire che lo Stato deve intromettersi in ogni singolo contratto tra cittadini e stabilire esso un minimo di mercede, che nessuno potrà oltrepassare? Di leggeri si può vedere che vivere delizioso ci apresterebbe l'on. Baccarini, in nome della libertà, con un governo chiamato per legge a ficcare il naso in ogni rapporto, per quanto minimo e passeggero, tra cittadini. Ma come farà poi, a limitare la ricchezza speculata e non guadagnata; come e chi stabilirà, caso per caso, dove cessi la speculazione permessa e cominci il guadagno illecito?

L' on. Baccarini ha promesso di spiegare meglio il suo concetto e, quindi, giova attendere tale spiegazione, che dovrebb' essere una scusa al senso comune offeso. La *Tribuna* — tenerissima del Baccarini — è stata anzi sollecita ad attenuare il senso deplorevole che la tesi baccariniana ha prodotto nel pubblico intelligente. Essa sostiene che l' on. Baccarini ha inteso dire, che nei contratti tra lo Stato e gl' imprenditori, il primo deve stabilire un minimo di mercede per la mano d' opera, affinchè i secondi non approfittino della miseria degli operai per ottenere il loro lavoro con un tozzo di pane, come si dice volgarmente.

La *Tribuna*, si vede, getta molt' acqua nel vino soverchiamente alcoolizzato dell' on. Baccarini. È vero che lo Stato è il più grande ordinatore di opere pubbliche; purtuttavia è manifesto che se anche lo Stato si assumesse la protezione degli operai che lavorano per proprio conto, l' immensa maggioranza resterebbe sempre subordinata alle leggi della concorrenza e dell' iniziativa individuale; leggi che non si potranno infirmare, a meno di non impiantare in Italia le istituzioni politiche ed economiche che reggevano i peruviani prima della conquista di Pizzarro, o quelle tentate dai gesuiti nelle missioni del Paraguay. In ogni caso, l'idea dell' on. Baccarini non splenderebbe nemmeno per novità, perchè la costumanza di assegnare un minimo alla mano d' opera era perfino in vigore presso quegli aborriti governi, ai quali egli, nei tempi beati di sua gioventù, illuminava la via.

QUISTIONE D' ORIENTE

Le correnti d' oggi sono pacifiche e danno pienamente ragione alle nostre previsioni. Ecco ciò che telegrafa la *Stefani*:

Sofia 17. — Il Governo dopo un maturo esame della dichiarazione collettiva delle Potenze accoglie in massima i consigli delle Potenze e considerando l' attitudine della Serbia decise di richiamare la maggior parte delle truppe bulgare lasciando soltanto una debole guarnigione nella Romelia, finchè le Potenze siensi pronunciate definitivamente sulla sorte della Romelia.

Parigi 17. — Una lettera al *Voltaire* da Varna dice che la Grecia e la Turchia hanno conchiusa un' alleanza offensiva e difensiva per ristabilire lo *statu quo ante* dei Balkani.

Sofia 17. — Avendo la Serbia lasciato senza risposta le pratiche verbali del Governo bulgaro circa i maneggi degli agitatori serbi alle frontiere della bulgaria, il Governo bulgaro consegnò una nota ufficiale a Ranzabè, agente della Grecia e incaricato degli affari della Serbia.

Berlino 18. — La *Norddeutsche* parlando degli uffici degli Ambasciatori a Costantinopoli per mantenere la pace fa risaltare l' unanimità delle Potenze, che non soffrono che la questione della guerra o della pace dipenda dal mutamento avvenuto nei sentimenti delle popolazioni balcaniche. Queste popolazioni non hanno diritto di compromettere la pace provocando complicazioni fra loro o colla Porta. Bisogna respingere seriamente simili tentativi. Sarebbe ingiusto ammettere che la pace di 300 milioni di europei ci comprometta, perchè a tre Stati balcanici di 6 milioni di abitanti sembra compromesso il loro equilibrio locale, cioè la loro ambizione particolare.

Parigi 18. — Si ha da Berlino che il Governo tedesco ha ufficiosamente informato che la Russia e l' Austria comunicheranno presto le basi sulle quali credono possibile di sciogliere le difficoltà orientali.

Nessuna proposta sulla conferenza non è ancora fatta.

VINI ADULTERATI

Togliamo dai giornali fiorentini:

« Nella prima quindicina del corr. mese dai Grascieri Municipali fu, con lodevole zelo, sequestrata un ingente quantità di vino. Vennero sequestrati e dispersi a Firenze, da un solo proprietario, 1040 fiaschi di vino, perchè fatturato con ingredienti dannosi alla salute. Moltissimi furono i sequestri nelle cantine e nelle botteghe di pizzicagnoli. In una delle campagne prossime a Firenze vennero suggellate 30 botti di vino brusco, perchè alterato da sostanze che potevano per la loro quantità e qualità essere nocive; e finalmente presso il Ponte alle Mosse subirono la stessa sorte 25 fusti di vino bianco.

« Quasi tutti questi liquidi, che si smerciavano per vino, erano un composto di agresto, allume, acido tartarico e di colla per chiarirli: esposti all' aria per poche ore intorbidivano e abbrunivano, ed erano, a giudizio dei grascieri, atti a promuovere soprattutto le diarree, attese le qualità e quantità di acidi che contenevano. »

E di questo vino Dio sa quanto se ne beve quaggiù a Ferrara per la *vil moneta* di 5 o 6 soldi il bicchiere!

ALL' INDIRIZZO DI BACCARINI.

Sempre a proposito delle teorie socialistiche propugnate dal Baccarini nel banchetto da Sant' Arcangelo, il *Fanfulla* si fa scrivere la seguente cartolina postale:

« Caro *Fanfulla*,

« Per richiamare certi socialisti del posdomani, magari ex-ministri regii, a principii, a ideali più sani e meno simulati, v' ha un rimedio.

« Insieme al limite minimo della mer-
« cede sudata e al limite massimo della
« ricchezza speculata e non guadagnata, »
« bisognerebbe adottare un limite massi-
« mo anche delle così dette « competenze »
con cui certi professionisti, avvocati..... e ingegneri opprimono i loro clienti dopo averli più o meno bene serviti.

« L' effetto sarebbe sicuro; lo credi anche tu, *Fanfulla* ? »

« Un abbonato »

E *Fanfulla* risponde che sì.

Un complotto

In seguito ad alcuni arresti avvenuti a Massa Carrara, si è scoperto un complotto anarchico con diramazioni nelle principali città del Regno, specie Milano a Napoli. L' affare non ha seria importanza e venne sventato.

IL VARO DELL' « ANDREA DORIA »

Brin ordinò che si ritardi il varo dell' *Andra Doria*, volendo che sieno finite le manovre navali e vi assista l' intiera squadra. È probabile che intervengano i Sovrani. Forse in quella occasione si faranno le prove di velocità della corazzata *Italia*.

IL RACCOLTO DEL GRANTURCO

Secondo le notizie giunte al Ministero d' agricoltura, il raccolto del granoturco, in quest' anno, si aggira intorno al 28,156 mila ettolitri, corrispondenti al 90 e 1[3 per 100 del raccolto medio: quasi tutto di buona qualità.

In Sardegna si è avuto soltanto il 60 per 100 del raccolto medio di qualità mediocre:

Nella regione meridionale mediterranea si è avuto il 107 e 3[4 del raccolto medio; in tutte le restanti regioni si son superati i 4[5 del raccolto medio.

IL CHOLERA

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bollettino sanitario:

Dalla mezzanotte del 17 a quella del 18:
Provincia di Palermo. — 69 casi e morti 42, compresi 15 colpiti in precedenza.
Prov. di Genova. — casi 6 morti 1.
Provincia di Parma, casi 2, morti 2.
Prov. di Pavia. — Casi 3 e morti 2.
Provincia di Reggio Emilia, casi 3 e morti 1.
Prov. di Venezia. — Casi 3, morti 1.

IN ITALIA

ROMA 17 — Parecchi giornali annunziano come certa la nomina del deputato marchese Cappelli al segretariato del Ministero degli affari esteri. L'on. Cappelli fu già più volte in predicato ed è stato segretario d'ambasciata a Berlino fino al 1876. Poi entrò alla Camera quale deputato e sedette al Centro, nel gruppo della *Rassegna*. Egli è un ricco proprietario abruzzese. Parlò raramente alla Camera. Una volta sola interpellò contro il ministro Acton vivamente.

— Il conte Robilant si è già istallato nell'appartamento preparatogli al palazzo della Consulta. Oggi egli ricevette il barone Dècrais, ambasciatore di Francia, col quale conferì lungamente.

— Mentre la *Rassegna* afferma che il Magliani presenterà alla riapertura della Camera, che avverrà il 19 ovvero il 23 novembre, l'omnibus finanziario, la *Tribuna* dice che ne sono financo sospesi gli studi, perchè l'on. Magliani si avvide di non poter trovare il suo tornaconto nel rimaneggiamento delle piccole tasse.

— Certa suora Belfan, monaca bavarese, mentre si recava a visitare il Vaticano in compagnia di un' altra monaca, sua connazionale, fu investita da un carro che le passò sopra.

Essa rimase letteralmente schiacciata.

Fu arrestato il carrettiere, ma sarà posto in libertà, perchè la disgrazia fu puramente casuale.

FIRENZE — Il professore d'ipnotismo Zanardelli, che, giorni sono, fu vittima di una esplosione nel teatro Salvini, è ora convalescente.

Egli, in causa del terrore provato in quell'occasione, è completamente incanutito.

— Giorni sono il giovane tenente Augusto Isnardo fu condannato a un anno di reclusione militare per diserzione. Egli si appellò ed era appunto il suo ricorso pendeva in appello. Iernotte egli è evaso dalla Fortezza. Appena è stato possibile accorgersene subito è incominciato il lavoro per inseguirlo. Pare che i carabinieri sieno riusciti a ritrovarne le traccie.

VENEZIA 17 — L' ex-imperatrice di Francia è qui da tre giorni, e viaggia incognita sotto il nome di marchesa di Moya.

— Oggi l'avv. fiscale propose pel carabiniere Durione la pena di morte. Lunedì se ne leggerà la sentenza. Questo carabiniere, come v'è noto, di insubordinazione con vie di fatto susseguite da morte contro un caporale maggiore, commesso a scopo di omicidio ed in servizio, con premeditazione.

— Le ultime notizie delle provincie di Verona, Venezia e Treviso recano che tutti i fiumi sono in decrescenza. Nessun grave danno.

ALL' ESTERO

VIENNA 17 — A causa delle inondazioni il servizio della ferrovia Bolzano-Merano Ala è interrotto. Nella Carinzia e nel Tirolo più di 80 villaggi sono inondati, crollarono moltissime case. Una quantità di bestiame è annegato, i danni sono immensi.

PARIGI 17 — Corre voce che i conservatori nelle votazioni di ballottaggio guadagneranno domani quarantadue seggi cosicchè nella nuova Camera saranno in duecentoquaranta.

Il governo ha fatto affiggere dei manifesti in tutti i dipartimenti per dichiarare falsa la voce di nuove spedizioni al Tonchino.

MADRID 17 — Fu pubblicata una lettera di Don Carlos diretta il 9 corr. al suo ex-segretario annunziandogli che assume egli stesso la direzione del partito carlista.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 12 *Ottobre*

Delibera di scrivere le lettere di nomina ai signori Delegati stradali sostituendo nel 1° riparto al sig. Buosi Luigi rinunciatario il sig. cav. Vitali Francesco.

Nomina a far parte della Giunta di vigilanza sopra l' Istituto tecnico il collega Deputato sig. avv. cav. Cesare Monti.

Espone alla Camera di commercio i motivi pei quali non può soddisfare la sua domanda di fornire acqua al canale di Volano.

Esprime parere favorevole al chiesto trasloco da un luogo ad un altro del molino in Po segnato col N. 113.

Accorda un sussidio ad un cantoniere convalescente da grave malattia.

Ordina all' Ufficio tecnico di porsi d'intelligenza con il sig. Capitano dei R. Carabinieri e col proprietario per visitare la casa proposta per caserma della nuova stazione in Mirabello, per rilevare quali lavori di adattamento vi occorrano.

Eguale ordine dà allo stesso ufficio per visita ad altra casa a Masi Torelli in servizio di quella stazione.

Autorizza lo stesso ufficio tecnico a far eseguire l' imbiancatura ad alcuni ambienti della caserma in Stellata.

Accorda la proroga, a tutto il corr. mese, della sessione ordinaria d' autunno del Consiglio comunale di Copparo, chiesta da quella Giunta municipale.

Conferma l' approvazione senz' alcuna riserva del deliberato del Consiglio comunale di Comacchio per le riparazioni da farsi alle case dei poveri in quella città.

Determina di comunicare al Ministero il ricorso avuto contro l' operato del consorzio di Argenta e Filo di fronte ai suoi creditori, ed al Consorzio stesso per le sue deduzioni.

Approva la cancellazione di un' ipoteca deliberata dall' Assemblea del Consorzio di Argenta e Filo.

Rigetta cinque ricorsi di contribuenti la tassa bestiame.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Seduta 18 *e* 24 *Settembre*

Autorizzava la costruzione di un sostegno alla sponda sinistra della Canaletta di circonvallazione.

Rimetteva al Bilancio 1886 la richiesta per la costruzione di una fogna nella via Giuoco del Pallone.

Autorizzava la costruzione della traversa sull' angolo delle vie Giovecca, Borgoleoni e Salita del Castello.

In seguito alla rinuncia emessa dal prof. Giuseppe Ferraro al posto d' incaricato dell' insegnamento della storia e geografia nella scuola tecnica, deliberava di proporre al Consiglio la di lui surrogazione.

Deliberava di raccomandare alla commissione sulle petizioni l' istanza inoltrata da uno studente di pittura per ottenere un sussidio all' oggetto di continuare i suoi studi.

Autorizzava il pagamento di una parte della somma dovuta all' assuntore dei lavori eseguiti al Tempio di S. Francesco non che lo svincolo della cauzione del medesimo prestata a garanzia delle opere stesse.

Invitava i sig. Medici Condotti del forese ad inviare mensilmente la tabella statistica degli infermi da essi curati.

Autorizzava l' esecuzione di alcuni lavori di ristauro ai locali occupati dalla Divisione Ragioneria.

Stabiliva l' ordine del giorno degli oggetti da discutersi dal Consiglio Comunale nella sessione ordinaria autunnale.

Approvava le promozioni ed i tramutamenti nel personale degli insegnanti elementari proposti dalla Divisione Istruzione.

Autorizzava il pagamento del così detto ristoro spettante ad una guardia Municipale.

Accordava in massima, l' abitazione pel Custode del palazzo della Ragione, autorizzando intanto la spesa di adattamento dell' occorrente locale.

Provvedeva per l' affitto di una bottega di ragione comunale posta in corso Porta Reno.

Deliberava di fare uffici al sig. avv. Virgilio Mantovani per indurlo a ritirare la rinuncia da lui emessa alla Carica di Consigliere Comunale.

Accordava al Corpo di Banda comunale un mese di vacanza a cominciare dal 1° p. v. Ottobre, secondo il praticato degli anni scorsi.

Autorizzava l' ulteriore spesa occorrente per ristauri ai finestroni del Tempio di S. Francesco.

Stabiliva di chiedere alla Divisione di Contabilità alcune informazioni intorno al fondo occorrente per ultimare il lavoro di grosso ristauro e di alzamento dei muri del Cimitero comun. di Pontelagoscuro.

Mandava ad un assessore di evadere alcuni incombenti relativi al collocamento del telefono alle porte della città.

Provvedeva per l' affitto di un appartamento di proprietà comunale nella fabbrica annessa al palazzo della Ragione.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

CRONACA

Consiglio Provinciale. — Oggi seduta pubblica.

Sottoscrizione a favore dei colerosi e delle famiglie povere nei Comuni di Copparo e Codigoro.

10ª *Lista*

Giacomo Reggio ed operai dello Stabil. Reggio (*) L. 51 —

L. 51 —
Liste precedenti 2498 50

a tutto jeri L. 2549 50

Cronaca del bene. — Al R. Prefetto pervennero L. 300 dal Comitato Trevigiano di soccorso ai colerosi. E L. 200 per i colerosi di Mezzogoro furono mandati allo stesso Prefetto dalla Cassa di Risparmio di Bologna.

— Il Municipio di Torino ha fatto pervenire al Comitato di soccorso pei colerosi a Codigoro L. 200.

— Altre L. 200 furono raccolte a Bologna dal nostro concittadino avv. Amilcare Zamorani e da lui inviate già a destinazione.

Milizia territoriale. — Diamo i nomi degli ufficiali della nostra città che sono ora in servizio d' istruzione.

Venturini Ottorino — Gambari Francesco — Mantovani Virgilio — Droghetti Augusto. — (tenenti).

Tagliati Pietro — Padovani — Mantovani Tancredi (sottotenenti).

Gli ufficiali istruttori sono i signori capitani Goberti e Bonora e il tenente Fioravanti.

In questura. — Sabbato sera costituivasi spontaneamente alle carceri di San Paolo il Cerveglieri Luigi autore del ferimento seguito da morte sulla persona di Luigi Fratti.

— Ieri mattina poco dopo le ore otto presso porta Reno le guardie di P. S. arrestavano il giovine C. C. perchè tentava di introdurre in città, dalle mura, carne macellata, della quale non seppe giustificare la provenienza.

— A Migliaro nella notte del 13 al 14 and. ladri ignoti dal magazzino aperto del sacerdote D. Legnani Tancredi rubarono canepa per L. 80 circa.

— Ladri sconosciuti, dal pollaio del colono Paganelli Luigi di Vigarano rubarono polli per L. 20; e da quello di Marchi Giovanni di Pontelagoscuro, altri polli per L. 25.

— A Vigarano veniva arrestato il pregiudicato F. A. perchè sorpreso in flagrante furto di un lenzuolo in danno de colono Lodi Paolo che in persona fermò il ladro; ed a Mesola l' altro pregiudi-

(*) Giacomo Reggio l. 24 15 - Marangoni Luigi l. 1 Calessi Aldo c. 50 - Fulvio Dalla Noce c. 50 - Everardo Dalla Noce c. 50 - E. Rocca c. 50 - Granata Luigi c. 50 - Granata Cesare c. 50 - Nobili c. 25 - Maccanti Bice c. 50 - F. Melli c. 25 - Milani Malvina c. 10 - Tomasini Teresa c. 10 - Giacomelli Jole c. 70 - Cenacchi Adalgisa c. 25 - Ricci Carmelina c. 10 - Annita Accorsi c. 10 - Giraldi Claudio c. 10 - Farolfi Erminia c. 10 - Succi Rosina c. 10 - Antolini Esterina c. 5 - Nasoni Olga c. 10 - Mangarini Elvira c. 10 - Bezzi Maria c. 10 - Randi Maria c. 10 - Ferraresi Ernesta c. 10 - N. N. c. 10 - Jesi Carolina l. 2 - Gu[illegible]ldi Emma l. 2 - Artioli Amalia c. 50 - Bertazzoni Carolina c. 50 - Marchetti Maria c. 20 - Visentini Teresa c. 25 - Piva Enrica c. 10 - Lupi Maria c. 20 - Enidi Enrica c. 25 - Rossoni Adalgisa c. 25 - Calessi Ninetta c. 25 - Borghi Cesira c. 30 - Bolognesi Genoveffa c. 15 - Turra Maria c. 10 - C[illegible]schini Elisa c. 10 - Bulgarelli Ghita c. 10 - Lazari Adele c. 10 - Bolognesi Maria c. 25 - Pareschi Blandina c. 5 - Sabbini Elvira c. 5 - Bellati Angelina c. 40 - Rossi Emma c. 10 - Barbieri Annunzista c. 10 - Atti Leonilde c. 10 - Randi Virginia c. 10 - Zanelli Virginia c. 20 - Bertazzoni Nice c. 10 - Ferraresi Adalgisa c. 20 - Mantovani Teresa c. 20 - Ughi Amalia c. 10 - Lana Amalia c. 25 - Travisani Luigia c. 10 - Barbieri Emilia c. 50 - Regner Arsem c. 50 - Covi Carolina c. 20 - Selmi Giovanni c. 10 - Roveri Aristide c. 25 - Roveri Primo c. 20 - Cattini Guelfo c. 20 - Placchi Elisa c. 50 - Visentini Emilia c. 50 - Gadda Carlo c. 15 - Gelandri Pietro c. 25 - Trevisani Rino c. 25 - Paparella Serafino c. 20 - Rizzolli Alceste c. 50 - Pendanti Rina c. 20 - Franciosi Luisa c. 30 - Marani Prassede c. 30 - Artioli Bice c. 10 - Orsoni Eleonora c. 50 - Baruffaldi Annetta c. 50 - Rivani Ernesta c. 50 - Calessi Norina c. 50 - Nardini Elda c. 50 - Vitali Norsa Giuseppe c. 70 - Gessi Alfredo c. 20 - Marangoni Olga c. 30 - Poccaterra Cat.na c. 50 - Bigoni Attilio c. 50.

cato M. S. perchè trovato possessore di un coltello a molla fissa di genere proibito.

La Bortolucci a Budapest. — L' ex kedive Ismail in compagnia del figlio e del console turco assistè, nella sera del 14, alla rappresentazione del *Bank Ban* del M.° Erkel al Gran Teatro Reale di Budapest. Essendosi mostrato entusiasta per la *Bartolucci*, l' Intendente Barone Podmanyczky ed il conte Zichy lo accompagnarono sul palco scenico ove presentato alla egregia artista ei le strinse con espansione la mano e dopo i più caldi elogi soggiunse che non intendeva di aver fatto dei gentili complimenti ma che gli premeva di dichiarare esser egli compreso della più grande e sincera ammirazione per avere incontrato tanti pregi eminenti in così giovine cantatrice. Espresse quindi il desiderio di udirla nella parte di *Amneris* e nella sera del 16 venne rappresentata *Aida* con splendido successo.

Teatro Tosi-Borghi. — Continuano le prove del *Paria* che andrà in iscena, crediamo, Sabbato sera. L' egregio M.° cav. Villafiorita trovasi egli pure a Ferrara e dirige le prove del suo lavoro che in altri teatri e ultimamente al *Ristori* di Verona ha ottenuto un successo dei più lusinghieri.

Il nostro pubblico che ha già apprezzato il talento del valente compositore nella *Jolauda* datasi tre anni or sono al *Tosi-Borghi* andrà al teatro colle migliori delle prevenzioni che non saranno certamente smentite.

Ecco l' elenco della compagnia di canto:
Sig.ª Carolli Carola 1ª donna soprano.
Sig.ª Elodia Sansovini 1ª donna contralto.
Sig.° Federico Gambarelli Tenore.
Sig.° Fortunato Checchini Baritono.
Sig.° Alfonso Mariani Basso.
Direttore d' orchestra M.° Roberto Barattani.

COLLEGIO - CONVITTO MASCHILE

Il dì 29 corr. ottobre si aprirà in Ferrara il *Collegio - Convitto maschile* nel Palazzo Manfredini, via Mortara, al quale sono ammessi gli alunni delle classi *elementari* e *ginnasiali*.

Pel corso *elementare* si ricevono anche giovanetti esterni, di civil condizione, i quali potranno rimanere nell' Istituto dalle 9 ant. alle 4 pom.

Per l' ammissione degli uni e degli altri rivolgersi al Direttore

LUDOVICO C.° BORELLI

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 15 Ottobre 1885

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Visentini Filomena di Luigi, in Michelini di Bagnolo di Po, d' anni 38, donna di casa — Astori Giuseppe di Antonio, coniugato di Bologna, d' anni 25, falegname.

Minori agli anni uno N. 0.

16 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni uno N. 4.

17 Ottobre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 0 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Malavasi Pasquino fu Mariano con Comini Maria fu Enrico — Poltronieri Pietro di Sante con Zamboni Caterina di Giuseppe — Malisardi Giovanni fu Giulio con Célati Teresa di Alessandro — Gatti Giuseppe fu Angelo con Gaiani Angelo fu Filippo — Fergnani Giovanni fu Tomaso con Bovaretti Maria di Luigi — Barbieri Augusto di Carlo con Maranini Elvira di Giovanni — Rizzieri Luigi di Giovanni con Vecchi Maria di Luigi — Vastoldi Virgilio esposto con Verletti Adelaide esposta — Guidetti Agostino di Gaetano con Destefani Malvina di Giovanni.

Guerri Antonio fu Giovanni con Fabbri Irene di Nicola — Ceseati Arturo fu Giuseppe con Tedesco Argia fu Abram Lustro Vila detto Luciano — Bonazzi Donato Bartolo di Agostino con Maestri Luigia fu Giuseppe.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Mazzucchelli Francesco fu Pietro, coniugato di Ferrara, d' anni 58, impiegato — Benetti Giuseppe fu Francesco, vedovo di Ferrara, d' anni 87, ricoverato — Rossi Casimiro fu Filippo, coniugato di Ferrara, d' anni 46, giornaliero — Bellonzi Emma di Giuseppe di Monteranto, d' anni 32, donna di casa — Grandi Giovanni di Antonio, celibe di S. Martino, d' anni 25, muratore — Fratti Luigi di Giovanni, celibe di Ferrara, d' anni 42, giornaliero — Remy Armando fu Odoardo, coniugato di di Ferrara, d' anni 47, possidente — Michelini Anna di Massimiliano di Ferrara, d' anni 1 e mesi 3 — Scatolini Nella di Ercole di Ferrara, d' anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

18 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 13°, 3 c
Alt. med. mm. 762,40	» mass.ª 20°, 4 c
Al liv. del mare 764,41	» media 16°. 5 c
Umidità media : 74°, 7	Ven. dom. NW; SE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Nuvolo, Nebbia rara all'orizzonte

19 Ottobre — Temp. minima 10° 7 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Ottobre ore 11 min. 48 sec. 19.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 17 *Ottobre*

VENEZIA . .	29	56	66	11	69
FIRENZE . .	50	74	7	12	11
BARI . . .	7	4	74	31	16
MILANO . .	42	63	27	74	21
NAPOLI . .	9	67	69	26	87
PALERMO . .	12	88	29	6	40
ROMA . . .	39	35	76	24	73
TORINO . .	40	22	28	52	82

Telegrammi Stefani

Londra 17. — Il *Times* ha da Vienna:

« L'Austria e la Russia convennero di suggerire alla Turchia di invitare le Potenze, la cui base sarebbe il trattato di Berlino.

« La conferenza informerebbe il Principe di Bulgaria che se sgombera la Romelia le Potenze raccomanderanno alla Porta di sanzionare la assimilazione delle istituzioni della Romelia a quelle della Bulgaria. In caso contrario inviteranno la Porta ad esercitare i suoi diritti militari sulla Romelia.

« La Porta e la Germania aderirono alla proposta dell'Inghilterra. La Francia e l'Italia non hanno ancora risposto.

Londra 17. — La dichiarazione che gli Ambasciatori presentarono il 13 corr. alla Porta, la informa che le Potenze accolsero favorevolmente la domanda da essa loro diretta affinchè cessino gli attuali torbidi nella Romelia, convinte che il Sultano persevera a fare ogni sforzo per evitare l' intervento legittimo delle truppe. La dichiarazione ammonisce severamente governo e popolo bulgaro di sospendere gli armamenti per evitare ogni atto che possa creare nuovi pericoli ed estendere l' agitazione che essi condannano al pari degli avvenimenti del 18 settembre.

Parigi 17. — Il *Voltaire* ha la seguente notizia:

« Si tratta di richiamare l'ammiraglio Miot, perchè contravvenne agli ordini del Governo nell'affare di Farafate accettando come intermediario il Console italiano, senza autorizzazione. »

Madrid 17. — Il colera infierisce a Estepona (provincia di Malaga) e a Saen, dove scoppiarono disordini per il cordone militare; furono repressi.

Parigi 17. — Il missionario Martin telegrafa da Sargon in data del 17 corr. che il missionario Chatel, dieci preti indigeni e settemila cristiani furono massacrati a Hue.

Parigi 18. — Si conferma la occupazione portoghese dei due porti della Guinea, cioè: Kotona appartenente alla Francia, e Whydak non appartenente alla Francia. L' occupazione rimonterebbe ad una trentina di giorni. L' isola Agnique, appartenente alla Francia, sarebbe stata occupata dagli inglesi e non dai portoghesi.

Parigi 18. — Molti votanti. Calma completa.

Le elezioni continuano senza incidenti.

Parigi 18. — Il *Télégraphe* crede sapere che il dispaccio delle Missioni straniere sui nuovi massacri ad Hanoi è completamente falso. Accusa Delepech, Superiore delle Missioni straniere, di avere comunicato un dispaccio ai giornali senza domandare al Governo se potesse essere vero; lo comunicò al Ministro soltanto stamane, quando di già era stato telegrafato ai dipartimenti. Il Ministro della marina assicurò Delepech che il dispaccio è falso.

Il Governo esamina seriamente questa manovra elettorale delle missioni e ne farà oggetto di comunicazioni alla Nunziatura.

Parigi 18. — Dicesi che il Portogallo riconobbe i diritti della Francia sopra Cotonù.

Costantinopoli 18. — Corrono voci di modificazioni personali, ma sembrano infondate; dicesi che Hassan-Fehmi o Alcinizami andrà commissario in Egitto.

Del mattino

Costantinopoli 18. — La risposta della Porta alla nota colletiva delle potenze domanda l' allontanamento del Principe Alessandro e il ritorno della Bulgaria allo *statu-quo*. La Porta spera che le potenze soddisferanno la sua domanda basata sul rispetto delle potenze ai trattati.

Parigi 19. — Finora eletti 40 repubblicani 7 conservatori. Goblet e Keller sono eletti; De-Broglie non fu eletto.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Nella ancor verde età di anni 58 spegnevasi in Vigarano Mainarda **LUIGI GARDENGHI** tra il compianto dei buoni e lo strazio ineffabile di una famiglia che lo idolatrava.

Ed era giusto che da tutti fosse pianto il Gardenghi, perchè in lui si accumulavano tutte le virtù che distinguono l'uomo pio, probo, il modello dei padri famiglia.

I compaesani di lui che vollero prendere viva parte a tanto dolore siano ringraziati dal profondo del cuore, e sovratutti valano i più vivi ringraziamenti al signor Sante Cariani Presidente della Società filarmonica, al valentissimo Direttore della medesima signor Eugenio Cariani, nonchè ai bravi filarmonici tutti, che colla loro nobile arte, e i flebili suoni magistralmente eseguiti diedero solennità e decoro ai funerali.

Le figlie e i Generi dell' estinto.

Congregazione Consorziale

DEL SECONDO CIRCONDARIO

POLESINE S. GIORGIO

AVVISO

Riconosciutasi la opportunità d' introdurre una variante nel progetto di massima, già approvato per la generale sistemazione di scolo delle prime Sei Sezioni del Circondario, consistente nella riunione, a due chilometri circa dalla foce, delle due Fosse *Gattola* e *Masi* in un solo canale convogliatore, si è allestito il progetto relativo, il quale, per un mese a partire da oggi, resta ostensibile in Segreteria nelle consuete ore d' ufficio, affinchè gl' interessati possano prenderne notizia e presentare in caso le loro deduzioni.

Trascorso che sarà l' indicato periodo di tempo non si farà più luogo a verun reclamo.

Dalla Residenza Consorziale,
Ferrara 9 Ottobre 1885.

Per la Congregazione
Il Presidente
ALESSARDRO March. DI-BAGNO

Il Dott. Luigi Achille Fabri di Bologna denunzia e prega che sia inserito avere egli oggi stesso, mediante questa prefettura, presentata al R. Museo Industriale di Torino una istanza per ottenere brevetto di invenzione e scoperta da lui fatta ed esperimentata a sue sole spese, quella cioè di produrre un verdesmeraldo vitreo con la sabbia del Po ed in ispecie quella dell' Isola Bonella, Giarone od Isola Bianca.

E ciò anche per rendere avvertito il Pubblico e per ogni effetto di legge.